

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3267 del 12/06/2026
Oggetto	D.Lgs.152/06 e s.m.i. parte II, tit. III-bis, art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Aggiornamento dell'AIA (DET-AMB-2023-4630 del 13/09/2023) su domanda di Modifica non sostanziale - Ditta: MARGI S.r.l. - Installazione IPPC in via Fortunato Rizzi 13/A, loc. Baganzola, Comune di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3430 del 12/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021, DDG 124/2023 e DDG 155/2025;

- la Determina DET-2025-534 del 21/07/2025 e la delega delle funzioni (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti tra l'altro a quelle dell'Unità Autorizzazioni Complesse del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Parma;
- la Determina DET-2026-135 del 25/02/2026 con la quale sono stati istituiti la posizione di Resp. Staff Autorizzazioni Ambientali e Energia (AAE) - Area Ovest e il nuovo assetto organizzativo di dettaglio di AAE ovest;

PREMESSO CHE:

- l'installazione IPPC "MARGI S.r.l." sita in via Fortunato Rizzi 13/A, loc. Baganzola, Comune di Parma, risulta autorizzata con Determinazione n. DET-AMB-2023-4630 del 13/09/2023 per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria "6.4.b)" dell'All. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- la domanda di modifica non sostanziale proposta dalla Ditta MARGI S.r.l. tramite Portale IPPC in data 08/04/2026, acquisita al prot. Arpae n. PG/2026/64115 del 09/04/2026;
- che la modifica proposta è relativa ai seguenti interventi:
 - modifica di alcuni reparti afferenti al caseificio;
 - potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale;
 - aggiornamento della planimetria delle reti fognarie interne;
 - modifica del periodo di funzionamento delle emissioni E1a - E1b;
- che unitamente all'istanza sono stati trasmessi i seguenti elaborati grafici, conservati agli atti:
 - o tav. 01 - Planimetria Generale - Rete fognaria ed emissioni - agg. 12/03/2026;

VISTI:

- il parere favorevole pervenuto dal Comune di Parma, prot. 0155726.U del 15/05/2026 acquisito al prot. Arpae n. PG/2026/89830 del 15/05/2026;
- il parere favorevole espresso da AUSL - Distretto di Parma, S.I.S.P., S.P.S.A.L., prot. 37037 del 14/05/2026 acquisito al prot. Arpae n. PG/2026/89108 del 15/05/2026;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso da IRETI Spa, prot. RT006187-2026-P del 20/05/2026 acquisito al prot. Arpae n. PG/2026/92275 del 20/05/2026;
- il parere favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Parmense, prot. 6244 del 11/06/2026 acquisito al prot. Arpae n. PG/2026/106499 del 11/06/2026;
- la Relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, con nota prot. n. PG/2026/91689 del 19/05/2026, contenente l'aggiornamento del rapporto istruttorio tecnico, sulla base delle modifiche richieste dalla Ditta;

CONSIDERATO:

- che le modifiche che la Ditta intende attuare non andranno a mutare in modo significativo il contesto attualmente autorizzato;
- che l'Autorità competente (Arpae SAE Parma) ha ritenuto di approvare le modifiche presentate dal Gestore ritenendole non sostanziali;

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, per le evidenze sopra riportate, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04 alla Ditta "MARGI S.r.l." per l'installazione IPPC sita in via Fortunato Rizzi 13/A, loc. Baganzola, Comune di Parma, con Determinazione n. DET-AMB-2023-4630 del 13/09/2023, per il proseguimento dell'attività di "trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno", rientrante nella definizione di cui al punto 6.4.b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per gli aspetti sotto riportati:

- modifica di alcuni reparti afferenti al caseificio;
- potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale;
- aggiornamento della planimetria delle reti fognarie interne;
- modifica del periodo di funzionamento delle emissioni E1a - E1b;

2. DI STABILIRE:

di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (PG/2026/91689 del 19/05/2026), allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato I), i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente: "C 2.4 Prelievi e scarichi idrici", "D 2.5 emissioni in atmosfera", "D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico";

3. DI PRESCRIVERE alla Ditta in oggetto:

3.1 il rispetto delle condizioni contenute nel parere espresso dal Comune di Parma con nota prot. 0155726.U del 15/05/2026 (prot. Arpae n. PG/2026/89830 del 15/05/2026) sopra richiamato e allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso (Allegato II), in merito a gestione rifiuti, inquinamento luminoso e lotta alle arbovirosi;

3.2 il rispetto delle condizioni contenute nel parere espresso da IRETI Spa con nota prot. RT006187-2026-P del 20/05/2026 (prot. Arpae n. PG/2026/92275 del 20/05/2026) sopra richiamato e allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso (Allegato IV), in merito alla linea di by-pass emergenziale dell'impianto di pretrattamento:

- a) **prima dell'attivazione della linea di bypass**, dovrà essere installata una paratoia all'inizio della stessa, che dovrà essere mantenuta sempre chiusa. Tale paratoia sarà piombata da IRETI Spa e qualora se ne rendesse necessaria l'apertura, la ditta dovrà dare preventivamente immediata comunicazione alla stessa IRETI Spa, nonché agli altri Enti competenti;
- b) **entro il 31/12/2026** dovrà essere installato un contatore sulla tubazione di bypass, giudicato idoneo dal Gestore del SII, posto a valle della paratoia e a monte dell'immissione dello scarico del nuovo modulo MBR su tale linea, al fine di consentirne il monitoraggio;

3.3 il rispetto delle condizioni contenute nel parere espresso dal Consorzio della Bonifica Parmense, prot. 6244 del 11/06/2026 (prot. Arpae n. PG/2026/106499 del 11/06/2026) sopra richiamato e allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso (Allegato V) in merito alla manutenzione dei manufatti di scarico e opere accessorie;

3.3 il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II) ad Arpae SAE Parma, all'Arpae - Sezione Provinciale di Parma, e al Comune di Colorno tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

4. **DI LASCIARE INVARIATA** ogni altra parte della Determina n. DET-AMB-2023-4630 del 13/09/2023 non modificata dal presente atto;

5. **DI COMUNICARE CHE** il presente provvedimento è comunque soggetto a Riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis e in particolare è disposto sull'installazione nel suo complesso "(...) con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione:

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività principale di un'installazione;
- b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (termine esteso nei casi previsti dai commi 8 e 9 del medesimo art.29-octies);
- c) il Riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'Autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, nelle casistiche elencate al comma 4 del medesimo art. 29-octies;

6. **DI INVIARE** copia della presente Determinazione alla Società in oggetto e al Comune di Parma, ad AUSL - Distretto di Parma, ad IRETI S.p.a., al Consorzio della Bonifica Parmense, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive;

7. **DI FAR PRESENTE** che il Responsabile di questo procedimento, endo-procedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Parma, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia (SAE) di Parma;

8. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

9. **DI INFORMARE CHE:**

- Arpae - Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dei servizi territoriali di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest,

sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

- Arpae - Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Il presente provvedimento comprende i seguenti allegati:

- relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma prot. PG/2026/91689 del 19/05/2026.
- parere espresso da AUSL - Distretto di Parma, prot. 37037 del 14/05/2026 (prot. Arpae n. PG/2026/89108 del 15/05/2026);
- parere del Comune di Parma, prot. 0155726.U del 15/05/2026 (prot. Arpae n. PG/2026/89830 del 15/05/2026);
- parere di IRETI Spa, prot. RT006187-2026-P del 20/05/2026 (prot. Arpae n. PG/2026/92275 del 20/05/2026);
- il parere del Consorzio della Bonifica Parmense, prot. 6244 del 11/06/2026 (prot. Arpae n. PG/2026/106499 del 11/06/2026).

Sinadoc n. 12828/2026

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif. Prot. PG/2026/70472 del 17/4/2026

Rif. Sinadoc n. 12828/26

Inviata tramite PEC interna

Arpae – SAEPR Servizio autorizzazioni
ambientali ed energia di Parma

OGGETTO: A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA - DET-AMB-2023-4630 del 13/09/2023
Ditta: MARGI Srl - Installazione IPPC sita in via Fortunato Rizzi 13/A - loc. Baganzola, Comune di Parma

Valutazione

In riferimento alla comunicazione di AIA, acquisita al prot. Arpae con prot.PG/2026/70472 del 17/4/2026, considerato che la richiesta consiste in:

- Modifica/sostituzione/spostamento di macchine/impianti
- Modifica dei parametri di funzionamento generatori di vapore e potenziamento impianto di depuratore aziendale e modalità di approvvigionamento idrico.

Lo scrivente Servizio ritiene che nulla osta alla proposta formulata dalla ditta.

Considerato quanto dichiarato dal Gestore e fermo restando tutto quanto presente già inserito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2024-7092 del 18/12/2024 e s.m.i., con la presente si trasmettono i capitoli C 2.4 Prelievi e scarichi idrici, D 2.5 emissioni in atmosfera, D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico opportunamente modificati.

Le modifiche sono in grassetto.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Tecnico

Gabriele Vara

Il Responsabile del Servizio Territoriale di Parma

Giacomo Pagliccia

(Documento firmato digitalmente)

Omissis...

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Prelievi idrici

L'approvvigionamento delle acque utilizzate nell'attività avviene tramite pozzo per il raffreddamento, lavaggio e ripristino vasche preparazione reagenti e lavaggio filtri del depuratore e per uso domestico.

L'acqua fornita dall'allacciamento all'acquedotto verrà utilizzata solo in caso di emergenza.

L'Azienda è munita di contatori che misurano il prelievo idrico.

Scarichi idrici

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

Sono presenti due scarichi idrici così denominati:

- scarico S1: composto da

S1P1: proveniente da lavaggio degli impianti e dal lavaggio delle attrezzature e dei locali, dal ciclo di rigenerazione addolcitore, dall'impianto termico **bypass in caso di malfunzionamento del depuratore, attivabile tramite una saracinesca** e servizi igienici presenti nello stabilimento.

S1P2: proveniente dalle acque di processo derivanti dall'osmosi inversa (permeato) e dalle acque di lavaggio, tramite sistema chiuso C.I.P., delle cisterne degli automezzi impiegati nel trasporto del siero e del latte al centro aziendale

- scarico S2: provenienza: meteorica non di dilavamento e scarico pluviali del fabbricato.

Destinazione scarico S1 in pubblica fognatura previo passaggio in impianto di depurazione, mentre le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalle coperture si immettono nelle condotte delle reti acque bianche per confluire in corpo idrico superficiale.

Le acque in uscita sono maggiori di quelle in entrata dovuto al processo di concentrazione del siero, attraverso nanofiltrazione ed osmosi inversa, genera un certo quantitativo di acqua (permeato), a fronte del prodotto destinato alla vendita (retentato o concentrato). Il permeato viene riutilizzato all'interno dei

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma -

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC: parma@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC:dirgen@pec.arpae.it| P.IVA 04290860370

processi di lavaggio.

Impianto di depurazione

L'impianto con potenzialità di 7500 AE è composto dalle seguenti sezioni:

- sollevamento;
- filtrazione grigliatura/stacciatura per la rimozione dei solidi grossolani;
- vasca di equalizzazione reflui da 120 m3 esistente dotata di un sistema di aerazione sommerso a micro bolle;
- flottazione pressurizzata;
- vasca di ossidazione biologica ad ossigeno puro attrezzata con un sistema MIXFLO® ad ossigeno puro da 60 kgO2/h;
- **modulo MBR con funzione di backup in alternanza a quelli attuati per una maggior equalizzazione;**
- vasca di chiariflocculazione finale;
- vasche di accumulo e ispessimento fango di supero estratto dal comparto di flottazione.

omissis

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Punto di Emission e N.	Macchine e/o	Provenienza	Portata [Nm³/h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità a Monitoraggi
------------------------	--------------	-------------	-----------------	---------------	------------------	------------	-------------------------	--------------------------	---------------------------

	Linee Convogliate								
E1a	M1a	generatore vapore	2790 kw	24 (utilizzo alternato con E1b)	365	Ossidi di carbonio:	100	-	annuale
						Ossidi di azoto (espressi come NO2)	100		
E1b	M1b	generatore vapore	2790 kw	24 (utilizzo alternato con E1a)	365	Ossidi di carbonio:	100	-	annuale
						Ossidi di azoto (espressi come NO2)	100		
E2	M2	torre evaporativa							
E3***	M3	gruppo elettrogeno emergenza	0,9 MW			NOx CO Polveri	4000 650 130		***

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. (E1)

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna ***se in funzione l'emissione, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo

***I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. (E3)

omissis..

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla Concessione della Regione Emilia-Romagna.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentare il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell'arco di tre ore o della durata dello scarico, se di tempo inferiore alle tre ore.

I valori limite, espressi come concentrazioni, si riferiscono alle medie giornaliere ossia ai campioni compositi proporzionali al flusso prelevati su 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma -

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC: parma@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC: dirgen@pec.arpae.it | P.IVA 04290860370

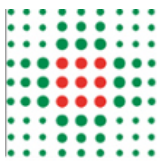
proporzionali al tempo purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In alternativa possono essere effettuati campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

È consentito lo scarico come sotto descritto:

Punto di scarico n.	Scarico parziale	Tipologia impianto di depurazione	Recettore (acqua sup. /pubblica fognatura)	Portata allo scarico mc/g	Portata allo scarico mc/a	Inquinante	C [mg/l]	Periodicità Monitoraggio
S 1 Acque di processo e domestiche	S1 P1	depuratore chimico - fisico	pubblica fognatura	450	270.100	pH	5.5-9.5	semestrale
						Temperatura [°C]		
						Conducibilità [µS/cm]		
						BOD ₅	250	
						COD	500	
						Solidi sospesi	200	
						Solfati	1000	
						Cloruri	1200	
						Fosforo totale	10	
						Grassi e oli animali/vegetali	40	
						Tensioattivi totali	4	
						Azoto ammoniacale	30	
						Azoto nitrico	30	
	Rame	0,4						
	S1P2	nessuno	pubblica fognatura	350		Zinco	1,1	
S 2 Acque		nessuno	acque superficiali Cavo Lama	-		-	-	-

meteoriche e domestiche								
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

flussi emissivi	
parametro	kg/a
COD	135.050
Solidi sospesi	54.020
Grassi e oli animali/vegetali	10.804



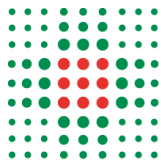
Arpae Servizio autorizzazioni
ambientali e energia-SAE
parma@pec.arpae.it

OGGETTO: Sinadoc n. 12828/2026. A.I.A. - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA - DET-AMB-2023-4630 del 13/09/2023. Ditta MARGI Srl - Installazione IPPC sita in via Fortunato Rizzi 13/A - loc. Baganzola, Comune di Parma. Parere.

La presente istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è relativa alle seguenti richieste:

- modifica di alcuni reparti afferenti al caseificio; nello specifico sono previste la sostituzione dell'attuale impianto di salatura delle forme di formaggio D.O.P. Parmigiano Reggiano con un nuovo impianto automatizzato in posizione differente rispetto a quella attuale, sia per esigenze di continuità lavorativa che di spazi per l'ingombro del nuovo macchinario, e, collegata all'installazione del nuovo salatoio, la modifica della zona di deposito delle forme fresche di formaggio e dell'annesso magazzino di stoccaggio.
- Potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale attraverso l'aggiunta di un modulo MBR al flottatore pressurizzato, con funzione principale di backup, come ulteriore modulo che funzioni in alternanza/serie (in base alle necessità) con quelli attuali e che permetta di equalizzare ulteriormente le caratteristiche del refluo in uscita e, possibilmente, ridurre il carico inquinante inviato in pubblica fognatura. Si provvederà inoltre ad installare tre serbatoi a doppia parete da 5 mc cadauno per il contenimento dei prodotti chimici allo stato liquido impiegati nel funzionamento del depuratore, che sostituiranno le cisternette da 1 mc ora presenti nel depuratore stesso; i prodotti chimici solidi continueranno ad essere stoccati all'interno delle cisternette da 1 mc.
- aggiornamento della planimetria delle reti fognarie interne con lo scarico S1, che si suddivide in S1P2 che raccoglie le acque di processo che scaricano direttamente in pubblica fognatura e S1P1 che raccoglie quelle che effettuano il preventivo passaggio nel depuratore aziendale, e lo scarico S2 in cui confluiscono invece le acque meteoriche da tetti e piazzali non soggetti imbrattamento prima di scaricare in acque superficiali; nessuna modifica è richiesta alle volumetrie e ai valori limite dei parametri di emissione delle acque reflue industriali in pubblica fognatura.
- modifica del periodo di funzionamento delle emissioni dei due generatori di vapore (con relative emissioni E1a - E1b) in quanto l'emissione E1b non avrà più un funzionamento solamente di emergenza, ma se ne prevede un funzionamento alternato con l'emissione E1a, senza che questo comporti una modifica dei valori dei parametri di flussi emissivi autorizzati in A.I.A. e delle emissioni acustiche della centrale termica, così come dichiarato dal tecnico competente in acustica.





Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole alle modifiche richieste.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile SISP Parma Sud-est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif fasc. 2026.VI.9.9

Settore Edilizia - S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia

Dirigente – Dott.ssa Marika Milani

Responsabile – Arch. Irene Galliani

Responsabile Ufficio procedimenti ambientali - Dott. Marco Giubilini

e p.c.

ARPAE SAC

P.le della Pace n. 1

43121 Parma

Dirigente delegata alle funzioni Unità Autorizzazioni Complesse

Dott.ssa Beatrice Anelli

inviata tramite PEC all'indirizzo:

aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA - DET-AMB-2023-4630 del 13/09/2023 Ditta: MARGI Srl - Installazione IPPC sita in via Fortunato Rizzi 13/A - loc. Baganzola, Comune di Parma.

Riscontro alla richiesta di parere ARPAE in merito all'istanza di modifica non sostanziale di AIA.

Vista la richiesta di parere di ARPAE acquisita agli atti del Comune in 20/04/2026, prot. n. 119856, in merito all'istanza di modifica non sostanziale di AIA presentata dalla Ditta in oggetto relativa a:

1. modifica di alcuni reparti afferenti al caseificio;
2. potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale;
3. aggiornamento della planimetria delle reti fognarie interne;
4. modifica del periodo di funzionamento delle emissioni E1a - E1b;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto dal Settore Edilizia - S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia ad ARPAE ST - Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Considerato che il tecnico competente in acustica ha presentato DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del D.P.R. 227/2011, concernente l'esclusione dall'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 2, 3 e 4 della L. 447/95 precisando che:

- la ditta Margi non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento;
- in base al piano di classificazione acustica comunale vigente lo stabilimento aziendale si trova per la porzione sud in classe IV di progetto definita come "Area ad intensa attività umana", mentre la restante parte dello stabilimento è inserita in classe III definita come "Area di tipo misto";
- con atto n. 82 del 1° dicembre 2025 il Consiglio Comunale ha adottato il "Piano di classificazione acustica

DUC – Direzionale Uffici Comunali

Largo Torello De Strada, 11/A – 43121 Parma

0521.40521 – comunediparma@postemailcertificata.it

comune.parma.it





comunale” in variante al “Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale” vigente attribuendo nella nuova proposta di piano all’intero stabilimento aziendale la classe IV “Area ad intensa attività umana”;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti a carico della società richiedente;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione “Climate Neutral and Smart Cities” con l’obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

SI ESPRIME

per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1 Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti dall’attività dovranno essere gestiti nel rispetto del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Inoltre, nella fase di attività, è necessario attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, secondo la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento;

Tali priorità andranno perseguite mediante l’adozione di un modello di economia e consumo ispirato all’Economia Circolare e secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), ovvero di un metodo standardizzato di valutazione degli aspetti ambientali e impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l’intero ciclo di vita, dall’acquisizione delle materie prime al fine vita.

Questo strumento permette la delineazione di un profilo ambientale e l’individuazione di criticità legate a meccanismi ambientali globali di particolare interesse (es. riscaldamento globale, consumo dello strato d’ozono, etc.) quantificando i flussi di energia, materiali, emissioni e rifiuti associati al sistema considerato;

2 Inquinamento luminoso: l’intero territorio comunale ricade all’interno della Zona di Particolare Protezione dall’inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell’art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:

- a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
- b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall’emanazione della presente direttiva;
- c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l’uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell’ecosistema.

Pertanto, l’illuminazione esterna deve rispettare rigorosamente le norme sull’inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l’applicazione dell’art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”) con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

3 Lotta alle arbovirosi: l’attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell’Ordinanza Sindacale rep. n. 47 del 13/05/2025 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (aedes albopictus) e zanzara comune (culex pipiens), e pertanto sarà necessario:

- punto 1: evitare l’abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d’acqua stagnante anche temporanea;
- punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l’uso effettivo, allo svuotamento dell’eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell’acqua nei tombini;
- punto 6: evitare che si formino raccolte d’acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori;



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;

- punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

Dott. Andrea Peri

(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Alessandro Angella

(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

Questo documento è stato firmato digitalmente

Parma

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di
PARMA
comunediparma@postemailcertificata.it

PC Spett.le
ARPAE SAE Parma
parma@pec.arpae.it

Scarichi Industriali
Ns. rif.: RT010991-2026 del 20/04/2026
Vs. rif.: 70472/2026

Oggetto: Domanda di modifica A.I.A. - Parere in merito allo scarico in rete fognaria ditta Margi Srl – Via Rizzi n. 13/A - Parma.

In riferimento alla domanda di modifica di AIA presentata dalla ditta in oggetto per variazione dei reticoli fognari interni e implementazione dell'attuale impianto di depurazione biologico, siamo, per quanto di competenza a specificare quanto segue.

Il progetto, in particolare, prevede la sostituzione dell'impianto di salatura e l'implementazione del depuratore aziendale con l'aggiunta di un modulo MBR che potrà funzionare in alternanza o in serie con l'esistente impianto, a seconda delle esigenze della ditta. Tali modifiche non comportano una variazione quali-quantitativa dello scarico industriale tale da dover rilasciare un nuovo parere di conformità e, pertanto, siamo a confermare le prescrizioni contenute nel parere prot. RT004263-2023-P del 29/03/2026 rilasciato dalla scrivente azienda e recepito nella vigente AIA DET-AMB-2023-4630 del 13/03/2023.

Inoltre, al fine di accogliere favorevolmente la presenza della linea di by-pass emergenziale dell'impianto di pretrattamento, si richiede alla ditta il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La ditta dovrà installare una paratoia all'inizio della linea di bypass che dovrà essere mantenuta sempre chiusa. Tale paratoia sarà piombata dalla scrivente Azienda e qualora se ne rendesse necessaria l'apertura, la ditta **doavrà dare preventivamente immediata comunicazione alla scrivente** (indirizzo pec: ireti@pec.ireti.it) ed agli enti competenti.
2. La ditta dovrà installare, **entro il 31/12/2026**, un contatore sulla tubazione di bypass, giudicato idoneo dal Gestore del SII, posto a valle della paratoia e a monte dell'immissione dello scarico del nuovo modulo MBR su tale linea, al fine di consentirne il monitoraggio.





A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, tramite PEC all'indirizzo: ireti@pec.ireti.it, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata all'indirizzo e-mail: csi.parma@gruppoiren.it.

Servizio Idrico
Ing. Marco Fiorini

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Scarichi Industriali

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



Spett.le
ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Pama
Pec: parma@pec.arpae.it

e alla c.a. dell'Ing. Beatrice Anelli
E-mail: banelli@arpae.it

OGGETTO: (COD. CBP 123-2026) Sinadoc. N° 12828/2026 - A.I.A. - D. Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA - DET-AMB-2023-4630 del 13/09/2023 Ditta: MARGI S.R.L. - Installazione IPPC sita in via Fortunato Rizzi 13/A - loc. Baganzola, Comune di Parma.

Parere di competenza.

Il procedimento prevede la domanda di modifica non sostanziale all'*Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)* dovuta al potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale, alla ristrutturazione dell'impianto produttivo e all'aggiornamento delle planimetrie delle reti fognarie interne.

Si rammenta che lo scrivente Ente aveva già valutato la richiesta di rilascio dell'AIA nell'anno 2023 ed espresso il proprio parere favorevole.

Esaminata la documentazione progettuale in oggetto ed analizzati gli elaborati trasmessi, pervenuti in data 17/04/2026 con protocollo n° 4212, si evince che la ditta Richiedente dispone di uno scarico di acque meteoriche all'interno del fosso stradale, che scorre lungo il lato meridionale di via Fortunato Rizzi, e di uno scarico di acque reflue, che confluisce direttamente nella rete di pubblica fognatura esistente.

Pertanto, visionati e analizzati gli elaborati progettuali, avendo constatato che lo scarico delle acque meteoriche risulta idoneo, il Consorzio rilascia il proprio parere favorevole in merito al procedimento in oggetto.



Si rammenta che per i manufatti di scarico e opere accessorie dovrà essere assicurata nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria a garanzia dell'efficienza del sistema.

Per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

10/06/2026

Il Direttore Generale
Ing. Fabrizio Useri

Ing. Alessandro Rizzi
Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni
E-mail: arizzi@bonifica.pr.it
Tel: 0521-381311



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.